

Da Fara San Martino e Pescina in Abruzzo a Melpignano e Castellaneta in Puglia, domenica prossima 48 centri urbani di tutta Italia celebrano il proprio territorio con passeggiate, escursioni, visite guidate e piatti della tradizione locale

Piccoli borghi rinascono

L'INIZIATIVA

Domenica prossima, in quarantotto borghi d'Italia, i visitatori verranno accolti come amici. Il programma è più o meno lo stesso dovunque. Si inizia tra le 9 e le 9.30 con passeggiate culturali ed escursioni sui sentieri, si prosegue con visite guidate a monumenti e musei. Alle 13 pranzo in ristoranti e osterie, con il menu "Borgo in tavola" e piatti della tradizione locale. Poi riprendono passeggiate e visite, spesso allietate da gruppi musicali e da bande. Pranzo a parte, l'intero programma è gratuito. L'elenco dei piccoli centri che aprono le braccia ai turisti include paesi dell'Abruzzo come Fara San Martino, Scurcola Marsicana e Pescina, della Campania come Camerota e Padula, della Puglia come Castellaneta e Melpignano. In Sardegna si festeggia a Scano di Montiferro e a Sardara, in Umbria a Fossato di Vico. Nel Lazio a Roviano, lungo la via Tiburtina. In Molise ecco Pizzone, con i suoi boschi abitati dall'orso.

LE ZONE

L'iniziativa, però, dura molto più di un giorno. La rete dei Borghi Autentici d'Italia (sottitolo "territori e comunità che ce la vogliono fare") esiste da quindici anni, ha il patrocinio del Ministero dei Beni Ambientali, raggruppa 244 Comuni. Considera l'accoglienza ai turisti come un mezzo per far crescere la gente del posto.

«Non vendiamo marchi, non facciamo business» spiega Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano (Lecce) e presidente dell'associazione. «In Italia migliaia di borghi muoiono, noi li vogliamo far vivere. Si pensa allo sviluppo solo in termini di PIL, noi chiediamo che la gente sia felice. E nei borghi, belli o brutti che siano, si può essere molto più felici che in città». Secondo questo principio, i 244 borghi (le regioni più rappresentate sono Puglia, Sardegna e Abruzzo) si oppongono alla riduzione dei Comuni, si impegnano per l'energia sostenibile, formano cooperative tra cittadini per gestire i servizi locali. «A Melpignano, 190 soci su 2300 residenti, abbiamo realizzato 34 impianti fotovoltaici e una "cassetta dell'acqua" da un milione di litri l'anno» continua il sindaco Stomeo. «Con i profitti paghiamo i libri di scuola a 63 ragazzi di famiglie in difficoltà, e diamo accoglienza completa ad altri 18». Nei piccoli centri, ogni turista è

importante. «Vogliamo essere comunità ospitali, chi arriva per poche ore o qualche giorno deve sentirsi alla pari dei residenti. Il mio lavoro è di insegnare agli operatori questo» spiega Isabella Tomei, "tutor" dell'associazione a Scurcola Marsicana e Sante Marie, in Abruzzo. Il 22 maggio, e per tutta l'estate, Isabella e i suoi colleghi proporranno visite al Museo del Brigantaggio e camminate nei dintorni, degustazioni di olio, vino e formaggi, spettacoli. Oltre ai 48 centri impegnati domenica, aderiscono ai Borghi Autentici cittadine ricche di monumenti e di storia come Altamura, Gallipoli e Saluzzo (unica a rappresentare il Piemonte), centri dei Parchi nazionali abruzzesi come Barrea, Lettopalena, Campo di Giove e Calascio, sorvegliata da un celeberrimo castello. In Puglia partecipano molti centri del Salento. In Sardegna c'è Bitti, la città del canto dei "tenores". Un ottimo esempio è Scontrone, in Abruzzo, a metà strada tra Pescasseroli e Roccaraso, capace di attirare turisti con bed & breakfast accoglienti e piccoli musei a tema. Ma il caso più bello e interessante di tutti è quello Erto e Casso, due borghi della montagna friulana devastati dall'alluvione del Vajont. Insieme ai visitatori, da anni, arrivano nuovi residenti. I borghi sanno resistere.

Stefano Ardito
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ristoranti e pizzerie di 244 comuni aperti dalle 13

ALTAMURA Antico forno a legna

Cortili aperti nei palazzi storici

L'EVENTO

Benvenuti nella storia delle grandi famiglie italiane. A Roma, sabato 21 e domenica 22, aprono per un giorno al pubblico i cortili e i giardini (e in qualche caso le sale) dei palazzi Del Drago, Lante, Massimo Lancellotti, Sforza Cesarini, Odescalchi e Torlonia (nella foto), per un totale di 26 residenze storiche, sfarzose e normalmente off-limits.

In alcuni edifici verranno installate delle mostre fotografiche o d'arte. Altri proporranno dei giochi per i più piccoli, altre ancora spettacoli teatrali o concerti. In tutte, accoglieranno i visitatori del weekend restauratori e artigiani che proprio li han-



QUESTO FINE SETTIMANA VISITE LIBERE AI GIARDINI DI 250 EDIFICI: SOLO A ROMA APERTE 26 RESIDENZE 24 A LECCE, 9 A NAPOLI

no lavorato e lavorano. Dei professionisti straordinari, senza i quali i mobili, i pavimenti, gli stucchi e i mille altri dettagli dei palazzi non potrebbero sopravvivere al tempo.

La manifestazione, non riguarda solamente Roma. L'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, che la organizza da sei anni, conta oggi circa 4500 soci, tutti proprietari di palazzi, ville, giardini e castelli di grande valore storico e artistico, vincolati dallo Stato ma di solito non aperti al pubblico.

LE VILLE

Tra i circa 250 edifici che verranno aperti per l'occasione sono più di cento palazzi delle più grandi città d'Italia. A Milano si possono visitare i cortili e i giar-

dini di 11 residenze storiche e il Palazzo Giò Ponti che è la sede di Assolombarda. A Napoli si accede a 9 edifici storici, a Firenze a 31 (tra queste i palazzi Antinori, Frescobaldi e Ricasoli), nel centro di Lecce a 24.

Chi preferisce visite lontano dalle città ha a disposizione il Castello di Malpaga e la Villa Pessenti-Agliardi a Bergamo, l'Isola del Garda (privata e normalmente chiusa) sull'omonimo lago, la Fortezza medicea di San Martino presso Firenze, la Villa di Corsano nelle Crete Senesi, una ventina di ville e manieri in Piemonte e altrettante in Friuli. Molte visite sono a numero chiuso, i recapiti per le prenotazioni si trovano su www.adsi.it.

S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere



PESCINA
 Pescina è un comune italiano di 4148 abitanti della provincia dell'Aquila, in Abruzzo. Il borgo di Ignazio Silone, al margine del Fucino, offre cultura e sentieri.



ALTAMURA
 Altamura è un comune italiano di 70353 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia. La "città del pane" ha al centro una delle più belle cattedrali italiane.



SCONTRONE
 Scontrone è un comune italiano di 585 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Tra Alfedena e Roccaraso, offre geologia, panorami e accoglienza.



ROVIANO
 Roviano è un comune italiano di 1369 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale. Nel Lazio, lungo la via Tiburtina, ospita il Museo della Valle dell'Aniene.

GNV

NAVIGHIAMO PER CHI VIAGGIA INSIEME SENZA DIVIDERSI MAI.

VIAGGIA DA CIVITAVECCHIA O DA NAPOLI A PALERMO CON GLI AMICI. 2 ADULTI IN CABINA CON AUTO A SOLI 188€

NAVIGHIAMO PER CIASCUNO DI VOI.

Traghetti per Sardegna, Sicilia, Spagna, Tunisia, Marocco e Albania.

INFO E PRENOTAZIONI: WWW.GNV.IT - 0102094591 - AGENZIE VIAGGI

Da Fara San Martino e Pescina in Abruzzo a Melpignano e Castellaneta in Puglia, domenica prossima 48 centri urbani di tutta Italia celebrano il proprio territorio con passeggiate, escursioni, visite guidate e piatti della tradizione locale

Piccoli borghi rinascono

L'INIZIATIVA

Domenica prossima, in quarantotto borghi d'Italia, i visitatori verranno accolti come amici. Il programma è più o meno lo stesso dovunque. Si inizia tra le 9 e le 9.30 con passeggiate culturali ed escursioni sui sentieri, si prosegue con visite guidate a monumenti e musei. Alle 13 pranzo in ristoranti e osterie, con il menu "Borgo in tavola" e piatti della tradizione locale. Poi riprendono passeggiate e visite, spesso allietate da gruppi musicali e da bande. Pranzo a parte, l'intero programma è gratuito. L'elenco dei piccoli centri che aprono le braccia ai turisti include paesi dell'Abruzzo come Fara San Martino, Scurcola Marsicana e Pescina, della Campania come Camerota e Padula, della Puglia come Castellaneta e Melpignano. In Sardegna si festeggia a Scano di Montiferro e a Sardara, in Umbria a Fossato di Vico. Nel Lazio a Roviano, lungo la via Tiburtina. In Molise ecco Pizzone, con i suoi boschi abitati dall'orso.

LE ZONE

L'iniziativa, però, dura molto più di un giorno. La rete dei Borghi Autentici d'Italia (sottitolo "territori e comunità che ce la vogliono fare) esiste da quindici anni, ha il patrocinio del Ministero dei Beni Ambientali, raggruppa 244 Comuni. Considera l'accoglienza ai turisti come un mezzo per far crescere la gente del posto. «Non vendiamo marchi, non facciamo business» spiega Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano (Lecce) e presidente dell'associazione. «In Italia migliaia di borghi muoiono, noi li vogliamo far vivere. Si pensa allo sviluppo solo in termini di PIL, noi chiediamo che la gente sia felice. E nei borghi, belli o brutti che siano, si può essere molto più felici che in città». Secondo questo principio, i 244 borghi (le regioni più rappresentate sono Puglia, Sardegna e Abruzzo) si oppongono alla riduzione dei Comuni, si impegnano per l'energia sostenibile, formano cooperative tra cittadini per gestire i servizi locali. «A Melpignano, 190 soci su 2300 residenti, abbiamo realizzato 34 impianti fotovoltaici e una "cassetta dell'acqua" da un milione di litri l'anno» continua il sinda-

co Stomeo. «Con i profitti paghiamo i libri di scuola a 63 ragazzi di famiglie in difficoltà, e diamo accoglienza completa ad altri 18». Nei piccoli centri, ogni turista è

importante. «Vogliamo essere comunità ospitali, chi arriva per poche ore o qualche giorno deve sentirsi alla pari dei residenti. Il mio lavoro è di insegnare agli operatori questo» spiega Isabella Tomei, "tutor" dell'associazione a Scurcola Marsicana e Sante Marie, in Abruzzo. Il 22 maggio, e per tutta l'estate, Isabella e i suoi colleghi proporranno visite al Museo del Brigantaggio e camminano nei dintorni, degustazioni di olio, vino e formaggi, spettacoli. Oltre ai 48 centri impegnati domenica, aderiscono ai Borghi Autentici cittadine ricche di monumenti e di storia come Altamura, Gallipoli e Saluzzo (unica a rappresentare il Piemonte), centri dei Parchi nazionali abruzzesi come Barrea, Lettopalena, Campo di Giove e Calascio, sorvegliata da un celeberrimo castello. In Puglia partecipano molti centri del Salento. In Sardegna c'è Bitti, la città del canto dei "tenores". Un ottimo esempio è Scontrone, in Abruzzo, a metà strada tra Pescasseroli e Roccaraso, capace di attirare turisti con bed & breakfast accoglienti e piccoli musei a tema. Ma il caso più bello e interessante di tutti è quello Erto e Casso, due borghi della montagna friulana devastati dall'alluvione del Vajont. Insieme ai visitatori, da anni, arrivano nuovi residenti. I borghi sanno resistere.

Da non perdere

ALTAMURA Antico forno a legna



PESCINA
Pescina è un comune italiano di 4148 abitanti della provincia dell'Aquila, in Abruzzo. Il borgo di Ignazio Silone, al margine del Fucino, offre cultura e sentieri.



ALTAMURA
Altamura è un comune italiano di 70353 abitanti della città metropolitana di Bari in Puglia. La "città del pane" ha al centro una delle più belle cattedrali italiane.



SCONTRONE
Scontrone è un comune italiano di 585 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Tra Alfedena e Roccaraso, offre geologia, panorami e accoglienza.



ROVIANO
Roviano è un comune italiano di 1369 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale. Nel Lazio, lungo la via Tiburtina, ospita il Museo della Valle dell'Aniene.





Ristoranti
e pizzerie
di 244
comuni
aperti
dalle 13